

GESTIRE IL PAZIENTE CRITICO CON L'AUSILIO DEGLI ULTRASUONI

Razionale del percorso formativo.

Il progetto formativo, dedicato all'ecocardiografia nella gestione del paziente critico, è articolato in tre livelli progressivi, concepiti per rispondere a bisogni formativi differenti e per accompagnare il partecipante da una competenza introduttiva fino a un utilizzo più avanzato, consapevole e clinicamente orientato delle metodiche di indagine con ultrasuoni nei contesti di emergenza, area critica, UTIC e terapia intensiva.

Il percorso è riservato ai Fellow di Ecocardiologia®. Chi non fosse ancora Fellow può iscriversi gratuitamente attraverso il sito ecocardiologia.it

ECO NEL PAZIENTE CRITICO CORSO BASE (dal 26 al 27 novembre 2026)

[LINK PER ISCRIZIONE](#)

È rivolto a un'ampia platea di medici interessati all'impiego degli ultrasuoni nel paziente critico e ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica, già orientata sul piano clinico, nell'utilizzo dell'ecografia al letto del paziente critico prevalentemente rivolta alla diagnostica cardiovascolare e con un richiamo alla POCUS.

Il corso, con lezioni frontali ed esercitazioni su casi clinici, vuole offrire un inquadramento dell'impiego degli ultrasuoni in area critica nella diagnosi delle patologie cardiovascolari acute.

L'obiettivo non è addestrare alla manualità, ma arrivare a capire quando e come usare l'ecocardiografia sul paziente critico.

Pur mantenendo una chiara centralità cardiologica, il corso amplia la prospettiva ad alcuni contesti selezionati di medicina d'urgenza e dell'area critica nei quali l'esame ecografico rappresenta uno strumento di integrazione clinica particolarmente rilevante.

Il Corso Base, che non ha finalità certificativa né abilita all'esecuzione autonoma dell'esame ecocardiografico nel paziente critico, si prefigge di migliorare la competenza del partecipante che, al termine del corso dovrà essere in grado di: riconoscere le principali indicazioni all'uso dell'ecografia nel paziente critico - comprendere i principali pattern ecocardiografici nelle urgenze cardiovascolari - integrare i dati ecocardiografici con quadro clinico, emodinamica e laboratorio - distinguere quando è sufficiente un approccio focused e quando è necessario un esame completo - comprendere limiti, rischi e indicazioni dell'approccio transesofageo.

Il filo conduttore del percorso non è l'ecografia come esame isolato, ma l'ecografia come strumento decisionale integrato nel ragionamento clinico del paziente instabile.

A questo corso si affiancheranno due successivi percorsi formativi, a prevalente contenuto pratico, che si svolgeranno in corsia.

ECO TRANSTORACICO NEL PAZIENTE CRITICO (dal 18 al 22 gennaio 2027)
(CORSO PRATICO A NUMERO CHIUSO di durata 5 giorni)

[LINK PER ISCRIZIONE](#)

L'accesso al corso pratico TTE sarà subordinato alla disponibilità dei posti e alla valutazione del profilo professionale del partecipante, in modo da garantire coerenza tra obiettivi formativi, setting clinico e livello di esperienza tra i partecipanti.

Il secondo step di questo percorso, dedicato alla ecocardiografia transtoracica, è a numero chiuso (9 partecipanti per edizione con rapporto discente/tutor 3:1). Il percorso pratico prevede una parte in Rianimazione Generale, una in Pronto Soccorso ed una in Cardiologia con momenti di sintesi in auletta: al mattino, alla sera e, se necessario, anche durante la giornata.

Costituisce il logico e necessario approfondimento nell'uso dell'ecocardiografia transtoracica per colleghi operanti sul paziente critico: UTIC, rianimazione, emergenza urgenza.

Il percorso avrà come tutor il direttore del Corso ed i suoi delegati e si terrà prevalentemente in corsia con momenti di sintesi in auletta: al mattino, alla sera e, se necessario, anche durante la giornata.

L'obiettivo è migliorare la tecnica di acquisizione delle finestre per riuscire a riconoscere i pattern essenziali, valutare le immagini ed inserirle nel contesto clinico del paziente critico.

ECO TRANST. / TRANSES. NEL PAZIENTE CRITICO (dal 15 al 19 febbraio 2027)
(CORSO PRATICO A NUMERO CHIUSO di durata 5 giorni)

[LINK PER ISCRIZIONE](#)

L'accesso al corso pratico TTE/TEE sarà subordinato alla disponibilità dei posti e alla valutazione del profilo professionale del partecipante, in modo da garantire coerenza tra obiettivi formativi, setting clinico e livello di esperienza tra i partecipanti.

L'ultimo step del percorso, che inserisce l'ecocardiografia transesofagea, è a numero limitato di iscritti (4 partecipanti per edizione con rapporto discente/tutor 2:1). Anche questo è rivolto ai colleghi operanti in area critica: UTIC, rianimazione, emergenza urgenza e verrà organizzato in una Rianimazione generale.

Costituisce l'apice di questo percorso e si prefigge l'obiettivo di avviare il partecipante anche all'utilizzo corretto, sicuro e clinicamente appropriato dell'ecocardiografia transesofagea nel paziente critico, sotto supervisione esperta.

Il percorso avrà come tutor il direttore del Corso ed i suoi delegati, si terrà in corsia ed in sala operatoria con momenti di sintesi in auletta: al mattino, alla sera e, se necessario, anche durante la giornata.

Anche in questa parte sono previsti momenti di sintesi in auletta: al mattino, alla sera e, se necessario, anche durante la giornata.

Costituisce il logico e necessario avvicinamento all'ecocardiografia transesofagea per colleghi operanti sul paziente critico: UTIC, rianimazione, emergenza urgenza.

Sul versante pratico, rispetto al corso precedente verranno trasmesse anche le corrette indicazioni all'esecuzione di un ecocardiogramma TEE nel paziente critico, la tecnica di

introduzione della sonda in esofago con i limiti e le complicanze possibili della metodica, la tecnica di acquisizione delle sezioni eco per via TEE, lo studio della funzione ventricolare sinistra e destra, la valutazione del precarico e della dinamica cardiocircolatoria, il monitoraggio seriale e l'impatto terapeutico dei farmaci.

Sul versante teorico-pratico verranno riviste le complicanze che possono aver generato la situazione di criticità del paziente e che hanno determinato l'indicazione al TEE: patologia valvolare acuta, disfunzione ventricolare sinistra/destra, tamponamento, embolia polmonare sospetta, sepsi ed endocardite, ARDS, ipotensione/shock...

QUOTE DI ISCRIZIONE (IVA 22% inclusa) *

*** aree di ecocardiografia e specializzandi 50% di riduzione**

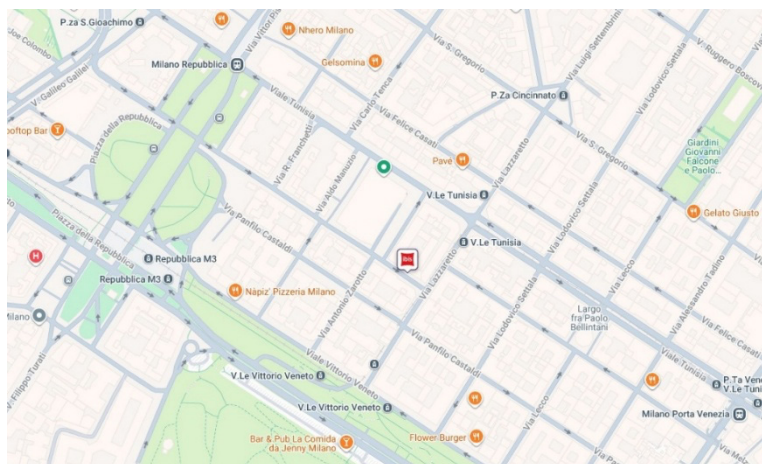
- Base: 290 €
- ECO Transtoracico (TTE): 1.150 €
- ECO Transesofageo (TEE): 2.700 €

Opzione prioritaria: "I partecipanti al Corso Base avranno diritto di prelazione per l'accesso ai corsi pratici a numero chiuso."

Iscrizione alla sola parte pratica (TTE + TEE): → 3.100 €

Iscrizione a tutto il percorso: → 3.300 €

INFORMAZIONI – ATTENZIONE



Sede del Corso **Hotel Ibis Milano Centro** via Finocchiaro Aprile 2 20124 Milano

Vicino stazione centrale – Metro fermata repubblica – Parcheggio a pagamento posti limitati

Le iscrizioni si riferiscono alla partecipazione in aula. Sono compresi nella quota di iscrizione e coffe break.



NON sono compresi i due pranzi che vanno prenotati e saldati al momento della iscrizione e saldati (80 euro in tutto) **ENTRO** il 16 novembre. **Non sarà possibile accedere al pranzo senza aver prenotato.**

Fuori dalla sede del corso ci sono altre opzioni per pranzare – il tempo a disposizione è di 1 ora.

[LINK PER ISCRIZIONE](#)



INNOVAZIONI *in* CARDIOLOGIA®

ECO NEL PAZIENTE CRITICO CORSO BASE (dal 26 al 27 novembre 2026)

PRIMO GIORNO

10,00 - 10,30

Antonio Mantero: Ecocardiografia chi siamo e cosa vogliamo realizzare

Emanuele Catena: Introduzione al corso

10,30 – 11,00 ESERCITAZIONE CON CASI CLINICI

ECO TRANSTORACICO E TRANSESOFAGEO NEL PAZIENTE CRITICO: I FONDAMENTALI

11,00-11,20 Emanuele Catena (Milano) - Un veloce ripasso dei fondamentali: principali proiezioni, anatomia ecocardiografica. Corrispondenze e differenze fra approccio transtoracico e transesofageo.

11,20 – 11,40 Alessandra Volontè (Milano) - L'apparecchio ecocardiografico e le sonde. L'inserimento della sonda TE, le possibili complicanze, le controindicazioni all'esame. La gestione della sonda dopo l'utilizzo.

11,40 – 12,10 Chiara Cogliati (Milano) - La funzione sistolica del ventricolo sinistro

12,10 – 12,40 Viola Dadone (Milano) - Il riempimento ventricolare sinistro. Lo scompenso cardiaco a frazione di eiezione normale.

12,40 *Discussione*

13,00 *Pausa pranzo*

14,00 – 14,30 ESERCITAZIONE CON CASI CLINICI

14,30 – 15,00 Alessandra Volontè (Milano) - Come si valuta la funzione del ventricolo destro con TT e TE. Esempi clinici.

15.00 – 15.40 Emanuele Catena (Milano) - La tecnica del “*Quick look*” nel paziente critico: quando l’approccio focused, quando esame completo. Sapere cosa cercare. Scegliere cosa misurare e come misurarlo.

15,40 *Discussione*

16,10 *Pausa caffè*

PAZIENTE CRITICO IN PRONTO SOCCORSO: QUANDO ABBIAMO POCHISSIMO TEMPO DISPONIBILE

16,30 – 16,50 Paolo Villa (Milano) - Point-of-Care Ultrasound (POCUS). Valutazione del paziente febbrile.

16,50 – 17,10 Paolo Villa (Milano) - Point-of-care Ultrasound (POCUS). Valutazione del paziente con dolore toracico.

17.10 – 17,30 Emanuele Catena (Milano) - Eco durante rianimazione cardiopolmonare

17,30 *Discussione e take home messages*

18,00 *Conclusione della prima giornata*

SECONDO GIORNO

08,50 Domande sul programma del primo giorno

09,00 – 09,30 ESERCITAZIONE CON CASI CLINICI

PAZIENTE CRITICO CON DISPNEA ACUTA.

09,30 – 09,50 Simone Colombo (Milano) - Valvulopatia mitralica *L'apparato valvolare mitralico e i principali quadri patologici di interesse clinico nel paziente critico.*

09,50 - 10,10 Elisa Ceriani (Milano) - Valvulopatia aortica. *L'apparato valvolare aortico e i principali quadri patologici di interesse clinico nel paziente critico.*

10,10 – 10,30 Benedetta De Chiara (Milano) - Versamento pericardico e tamponamento: riconoscimento ecocardiografico e implicazioni cliniche.

10,30 – 10,50 Laura Merletti (Milano) - POCUS nel paziente con dispnea in Pronto Soccorso

10,50 *Discussione*

11,10 *Pausa caffè*

**NEL PAZIENTE CRITICO: DA SOSPETTARE SEMPRE
ENDOCARDITE, MIOCARDITE, CARDIOPATIA SETTICA, DISSECAZIONE ACUTA
DELL'AORTA.**

11,30 – 11,50 Oriana Belli (Milano) - L'endocardite infettiva: quando l'ecocardiografia cambia il sospetto clinico e la gestione.

11,50 – 12,10 Chiara Rizzuto (Milano) - Sepsì e sofferenza cardiaca. Il ruolo dell'interstizio miocardico.

12,10 – 12,30 Gloria Tamborini (Milano) – La dissecazione aortica: quando sospettarla e quale ruolo può avere l'ecocardiografia nel primo orientamento diagnostico.

12,30 – 12,50 Alberto Barosi (Milano) – Artefatti ed errori in ecocardiografia.

13.00 *Discussione*

13.20 *Pausa pranzo*

14,30 – 15,00 ESERCITAZIONE CON CASI CLINICI

IL PAZIENTE IN SHOCK: DALLA FISIOPATOLOGIA ALLA GESTIONE CLINICA

15,00 – 15,30 Alessandra Giavarini (Milano) - Le cause cardiologiche dello shock come riconoscerle con l'ecocardiografia

15,30 – 16,00 Laura Merletti (Milano) - Point-of-Care Ultrasound (POCUS) nella diagnosi differenziale dello shock: come può modificare rapidamente il ragionamento clinico. Integrazione cuore-polmone-vena cava, risposta ai fluidi.

16.00 – 16.30 Emanuele Catena (Milano) - Monitoraggio emodinamico ed ecocardiografia in ICU: coppia unita o separati in casa?

16.30 – 17.00 Alessandra Volontè (Milano) - Portata cardiaca e frazione di eiezione: limiti fisiopatologici. Concetto di performance cardiaca.

17,10 *Discussione*

17.30 *Take home message e conclusione del corso*

[LINK PER ISCRIZIONE](#)